



COMUNE DI PADERNO DUGNANO
(Città Metropolitana di Milano)

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO RISORSE
DECENTRATE AFFERENTE L'AREA DELLA DIRIGENZA PER IL TRIENNIO 2025-
2027 IN RELAZIONE ALL'IPOTESI DI ACCORDO SOTTOSCRITTA DALLE
DELEGAZIONI TRATTANTI IL 24/03/2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal Dott. Vittorio Gianotti, Presidente, dal Dott. Fabrizio Bellini Lucini e dal Dott. Roberto Sorti, componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 22 luglio 2024, riunitosi in data odierna per prendere in esame l'ipotesi di accordo in ordine alla costituzione ed utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il comparto dirigenziale per il triennio 2025-2027, sottoscritto in data 24/03/2025 tra la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI

- gli artt. 40, comma 3, e 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 aventi per oggetto il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa rispetto ai vincoli risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale e con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;
- l'art. 8 del CCNL 16/7/2024 che prevede che: *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001.”*

PREMESSO CHE

- le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:
 - ✓ all'art. 40, comma 3 bis che *“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione”*;
 - ✓ all'art. 40, comma 3 quinquies che *“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a*

tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione”, da cui consegue che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;

- ✓ all’art. 40, comma 3 sexies che *“A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell’Economia e Finanze d’intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all’art. 40-bis, comma 1”;*
- i contenuti dei controlli in materia di contrattazione integrativa sono stati modificati a seguito delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. nr. 150/2009 e afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- come meglio precisato nella circolare nr. 25/2012 della RGS a pag. 3 e 4, l’organo di controllo deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti della contrattazione, attestando *“norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell’ipotesi di contratto”;*
- detto controllo deve essere effettuato dall’organo di revisione economica – finanziaria prima dell’autorizzazione da parte dell’organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell’accordo;

ESAMINATA

la documentazione prodotta dal Direttore delle Risorse Umane, dott. Biagio Bruccoleri e dal Segretario Generale, dott.ssa Paola Maria Xibilia, quale Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, che consiste in:

- ipotesi di accordo per il contratto collettivo decentrato integrativo (d’ora in avanti anche CCDI) afferente l’area della dirigenza, sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 24/03/2025;
- relazione tecnico-finanziaria, del 27/03/2025 , riferita alla suddetta ipotesi di accordo, redatta dal Direttore delle Risorse Umane dott. Biagio Bruccoleri secondo gli schemi allegati alla richiamata circolare della R.G.S. n. 25/2012;
- relazione illustrativa, del 25/03/2025, riferita alla suddetta ipotesi di accordo, sottoscritta dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica e dal Direttore delle Risorse Umane secondo gli schemi allegati alla richiamata circolare della R.G.S. n. 25/2012.

ESAMINATI ALTRESI’

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 30/01/2025 avente ad oggetto l’adozione del PIAO 2025-2027;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 19/12/2024 avente ad oggetto l’approvazione dell’aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance 2025;
- la determinazione n. 830 del 16/09/2024 del Direttore delle Risorse Umane avente ad oggetto la Definizione delle risorse del personale dirigenziale anni 2024 e 2025 e contestuale impegno di spesa;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 22/05/2024 avente ad oggetto l’approvazione della relazione sulla performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009;

ACCERTATO CHE

- la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi e sul contenuto economico della pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo dell'Area della Dirigenza per il triennio 2025-2027 è stata redatta secondo gli schemi indicati dalla R.G.S. e contiene tutte le informazioni richieste in modo esauriente. In particolare risultano ben descritte:
 - a) le informazioni afferenti la data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, il periodo temporale di vigenza del contratto integrativo, la composizione della delegazione trattante di parte pubblica, i soggetti destinatari del contratto e l'elenco degli argomenti trattati dall'ipotesi di contratto;
 - b) in ordine ai singoli articoli dell'ipotesi di contratto i contenuti sono ampiamente descritti e corrispondono a quanto effettivamente riportato nell'ipotesi stessa. Sono altresì adeguatamente riportate le asseverazioni circa la compatibilità della clausola contrattuale con i vigenti vincoli derivanti dalle norme di legge e dai contratti collettivi nazionali, nonché gli eventuali effetti sulla spesa;
 - c) in relazione al contenuto di cui all'art. 57, comma 2 del CCNL 17.12.2020, le risorse autonomamente stanziare per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionale ammontano per gli anni 2025-2027 a 73.361,55 euro; si riscontra l'evidenza di un precedente specifico parere dell'A.R.A.N. ottenuto dal Comune a propria richiesta e nel quale si afferma il principio per cui le risorse di cui trattasi, ove conseguenti a *“stabili e significativi incrementi [...] delle competenze e funzioni dirigenziali interessate”* potranno essere *“confermate e consolidate anche negli anni successivi”*, almeno sino a quando vengano meno successivamente le condizioni organizzative e/o le posizioni dirigenziali cui sono correlate le predette competenze e responsabilità;
 - d) sulla coerenza del contratto integrativo con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità si riscontra come la retribuzione di risultato della dirigenza sia effettivamente correlata ad un adeguato sistema di valutazione della performance che trova il suo fondamento negli strumenti di misurazione della performance di ente e della pianificazione strategica e operative del Comune;
 - e) il quadro finale complessivo delle risorse disponibili per la contrattazione e per il loro utilizzo sono altresì ben dettagliate e riferite ai corrispondenti modelli e tabelle della relazione tecnico-finanziaria;
- la relazione tecnico-finanziaria su costituzione ed utilizzo del fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato per il triennio 2025-2027 dell'area dirigenziale è stata redatta secondo gli schemi indicati dalla R.G.S. e contiene tutte le informazioni richieste in modo esauriente. In particolare si evidenziano:
 - a) la sezione VI , lett. “A” del modulo II circa l'attestazione, sulla base del contenuto delle destinazioni esposte, che le destinazioni del fondo che rivestono carattere di impegno fisso, certo e stabile previsti dagli atti organizzativi vigenti alla data di sottoscrizione dell'ipotesi di contratto, hanno una grado di copertura con le risorse fisse che compongono il fondo, pari al 68,82% e che la parte c.d. variabile del fondo, stabilizzata anch'essa con le risorse di cui all'art. 57, c. 2, lett. e) del CCNL 17.12.2020 è pari al 31,18% delle risorse complessive del fondo, certificato nei limiti di cui all'art. 23, c. 2 del D.Lgs n. 75/2017.
 - b) la sezione VI , lett. “B” e “C” del modulo II nella quale vengono illustrate, come peraltro già riscontrato nella relazione illustrativa, le modalità di erogazione delle incentivazioni in modo selettivo al personale dirigenziale dell'Ente;
 - c) la tabella 1 del modulo III dalla quale si rileva come le risorse del fondo per gli anni 2024-2025 non siano superiori a quelle riferite al consuntivo dell'anno 2016, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017;
 - d) la sez. I del modulo IV ove si pongono in evidenza in modo esaustivo gli strumenti di contabilità economico-finanziaria che presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione;

- e) la sez. III del modulo IV dalla quale si evince, con riferimenti diretti e con note ben motivate, il rispetto delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo, sia con riferimento agli oneri diretti del personale dirigenziale, sia indiretti (oneri a carico del datore di lavoro, i.r.a.p. e spesa per i buoni pasto);

RILEVATO CHE

i costi complessivi della contrattazione collettiva decentrata integrativa sono così determinati per il triennio 2025-2027:

	2025	2026	2027	
Art. 57, comma 2, lett.a) c.c.n.l. 2016-2018 "importo unico risorse stabili e certe"	184.721,67	184.721,67	184.721,67	Importo determinato nella maniera che segue: a) € 175.406,06 risorse certe e stabili certificate dall'organo di controllo interno ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs n. 165/2001; b) € 2.623,48, pari al 1,2% del monte salari 1997 (€ 218.623,73), ai sensi dell'art. 26, c. 2 del c.c.n.l. 1999 (disapplicato); c) € 6.692,13, pari al 1,53% del monte salari 2015 (€ 437.394,00) ai sensi dell'art. 56, c. 1 del CCNL 17/12/2020
Art. 43 della L. 449/1997: "sponsorizzazioni"	-	-	-	
Art. 57, comma 2, lett. b) c.c.n.l. 2016-2018 "incentivazioni specifiche di legge"	3.800,00	3.800,00	3.800,00	Attività accertative IMU/TARI. Quota prevista in base a un dato presuntivo desunto da quanto erogato negli anni precedenti
Art. 57, comma 2, lett.c) c.c.n.l. 2016-2018 "anzianità servizio dirigenti cess."	-	-	-	.
Art. 57, comma 2, lett. d) c.c.n.l. 2016-2018 "applicazione principio di onnicomprensività."	-	-	-	
Integrazione 6% per riduzione stabile dirigente	-	-	-	<i>conseguente riduzione del posto dalla dotazione organica approvata con il Piano dei fabbisogni 2018-2020. Il 6% è calcolato sul tabellare dello stipendio: somma inclusa nell'importo unico di cui all'art. 57, comma 2 lett. a)</i>
Art. 57, comma 2, lett. e) c.c.n.l. 2016-2018 "risorse proprie stanziare per scelte organizzative e gestionali."	73.361,55	73.361,55	73.361,55	Per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione di questo comma si rimanda all'allegato del presente contratto
Art. 39, comma 1, c.c.n.l. 2019-2021	7.547,47	7.547,47	7.547,47	2,01% del M.S. 2018, pari a 375.496 euro
Art. 39, comma 3, c.c.n.l. 2019-2021	826,09	826,09	826,09	0,22% del M.S. 2018, pari a 375.496 euro
	-	-	-	
Totale Fondo Base	270.256,78	270.256,78	270.256,78	
art. 57, comma 3 c.c.n.l. 2016-2018 "economie anni prec.ti"	-	-	-	
Totale Complessivo Risorse	270.256,78	270.256,78	270.256,78	
Decurtazioni del Fondo				
rispetto di specifiche previsioni normative	-	-	-	-
recupero somme erogate in violazione vincoli e limiti imposti da contratt. naz.le	-	-	-	-

rispetto vincoli riduzione o progr.oper.vi per piani di rientro da deficit	-	-	-	-
altre: art. 1, c. 3, lett. e) c.c.n.l. 12.2.2002	-20.141,83	-20.141,83	-20.141,83	
sospensione temporanea risorse per attiv.ne contratto t.d. dirigente (art. 110. c.1 D.Lgs. nr. 267/2000) - valore in ragione d'anno -	-	-	-	
Totale Complessivo Somme Decurtate	-20.141,83	-20.141,83	-20.141,83	
Totale somme finanziamento retribuzione di posizione e risultato	250.114,95	250.114,95	250.114,95	
Risorse fuori dal limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017	12.173,56	12.173,56	12.173,56	
Risorse entro il limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017	237.941,39	237.941,39	237.941,39	
Destinazione delle risorse disponibili	Importi 2025	Importi 2026	Importi 2027	Note
Totale delle risorse destinate alla retribuzione di posizione (art. 57, c. 3, del CCNL del 17.12.2020)	172.480,67	172.480,67	172.480,67	La quota di risorse destinate alla retribuzione di posizione è definita considerando la ripartizione prevista dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa vigente nel tempo a cui si sono aggiunte le risorse specificatamente destinate, anche in anni successivi, dalla contrattazione collettiva nazionale all'incremento delle retribuzioni di posizione (comprensiva quella, in ultima, dall'art. 37 del CCNL del 16/7/2024). La quota è poi calcolata sul numero dei dirigenti incaricati e sul collegamento fra il valore della posizione e fasce retributive, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n° 77/2022.
Totale delle risorse destinate a preventivo alla retribuzione di risultato (art. 57, c. 3, CCNL del 17.12.2020)	67.415,41	67.676,41	67.676,41	La quota di risorse destinate alla retribuzione di risultato è definita considerando la ripartizione prevista dall'art. 8 del presente contratto. Nel corso della durata del presente CCDI, le quote potrebbero variare a secondo di un eventuale diverso assetto organizzativo dell'Ente, che dovesse comportare una variazione della dotazione e/o pesatura delle posizioni dirigenziali.
Totale delle risorse destinate al welfare integrativo (art. 32 CCNL del 17.10.2020) art. 11 del CCDI del 22.11.2021	6.157,87	6.157,87	6.157,87	Fondo calcolato, ai sensi dell'art. 26 del CCNL del 16/7/2024, nella misura del 2,5% del fondo di cui all'art. 57 del CCNL del 17.12.2020 (2.5% di euro 246.314,87)
Incentivazioni da specifiche disposizioni di legge	3.800,00	3.800,00	3.800,00	Attività accertative IMU/TARI. Quota prevista in base a un dato presuntivo desunto da quanto erogato negli anni precedenti
Clausola di salvaguardiaA	261,00	-	-	Clausola di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 del CCDI del 22.11.2021
Economie/accantonamenti anni 2020 da applicare sulle retribuzioni di posizione (2022-2023) e risultato				

EFFETTUATE

- le verifiche sulla conformità della costituzione e dell'utilizzo del fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato per il triennio 2025-2027 dell'area della dirigenza alla normativa vigente in materia ed ai vincoli derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e con riguardo agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;

VERIFICATO CHE

- tutti gli istituti normativi previsti dall'ipotesi di contratto in esame sono compatibili con le disposizioni di legge e della contrattazione collettiva nazionale;
- tutti gli aspetti economico-finanziari contenuti nell'ipotesi di contratto in esame sono coerenti con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e trovano adeguato finanziamento nel bilancio del Comune di Paderno Dugnano;

PRESO ATTO CHE

- l'Ente è dotato di un sistema di valutazione delle prestazioni coerente con la normativa introdotta con il D. Lgs. nr. 150/2009;

ACCERTATO ALTRESÌ CHE

- l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o in condizioni di deficitarietà strutturale;
- la situazione e la dinamica finanziaria dell'Ente sono, rispettivamente, appropriata e rientrante nei limiti di sviluppo dei bilanci annuale e pluriennale;
- l'Ente ha rispettato nell'esercizio 2024 tutti gli equilibri di bilancio, finanziari ed economici, richiesti dalla normativa contabile in vigore e che dall'analisi dell'esercizio in corso si prevede il rispetto degli analoghi obblighi anche per gli anni 2025-2027;
- relativamente ai consuntivi della spesa del personale degli esercizi, l'Ente ha rispettato e rispetta il principio del contenimento della spesa di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e i vincoli al fondo del salario accessorio, di cui all'art. 23, c. 2 del Dlgs n. 75/2017;
- le risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata integrativa sono state previste nel bilancio pluriennale 2025-2027;

tutto ciò premesso, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art.40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 8, comma 7, del CCNL del 16/07/2024, il Collegio dei Revisori dei Conti

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE e pertanto certifica la compatibilità della contrattazione collettiva decentrata integrativa degli oneri contrattuali dell'area dirigenziale derivanti dall'utilizzo delle risorse per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato per il triennio 2025-2027, rispetto sia ai limiti della contrattazione vigente che ai vincoli del bilancio annuale e pluriennale, e

INVITA

gli organi competenti del Comune di Paderno dugnano alla pubblicazione integrale delle predette relazioni, della presente certificazione e del contratto collettivo, una volta sottoscritto, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, secondo la normativa vigente al momento dell'effettiva pubblicazione, riservandosi in proposito eventuali controlli a campione in corso di esercizio.

Paderno Dugnano, 02 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori

Dott. Vittorio Gianotti - Presidente

Dott. Fabrizio Bellini Lucini - Componente

Dott. Roberto Sorti - Componente
